

*Alla c.a. Sindaco*

*Alla c.a. Uff. tecnico*

Prot. 863/19

Manta, 28/03/2019

**OGGETTO: Proposta di collaborazione per la sperimentazione del diserbo sostenibile nelle aree extra-agricole**

L'attenzione verso i temi della sostenibilità da parte dei cittadini è oramai un pilastro saldo non solo in ambito agroalimentare ma anche nelle aree frequentate dalla popolazione.

Come noto, l'Unione europea ha predisposto una serie di misure, tra cui la direttiva 2009/128/CE, recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, volte a ridurre i rischi per l'ambiente e la salute umana associati all'impiego di prodotti fitosanitari e, più in generale, a giungere a un loro uso più sostenibile. In particolare, il nuovo quadro normativo sull'uso sostenibile degli agrofarmaci ha l'obiettivo di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente, salvaguardando la competitività dell'agricoltura e prevede che i singoli Stati Membri predispongano un apposito Piano d'Azione Nazionale (PAN). Il PAN italiano, adottato con il Decreto Ministeriale 22 gennaio 2014, si prefigge di guidare, garantire e monitorare un processo di cambiamento delle pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari verso forme caratterizzate da maggiore compatibilità e sostenibilità ambientale e sanitaria.

Parallelamente l'uso dei prodotti fitosanitari (fitofarmaci) non è relegato solo al settore agricolo, come si è portati a pensare nell'immaginario comune, ma è anche normalmente presente nelle aree verdi urbane (parchi, giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative e cortili dei plessi scolastici e ospedalieri, ecc.), lungo le strade e le ferrovie principalmente per il controllo delle erbe spontanee infestanti che, oltre ad essere antiestetiche, possono arrecare danni alla sede stradale, ridurre la visibilità o causare l'insorgenza di allergie nella popolazione.

L'esperienza acquisita dalla Fondazione Agrion in campo agricolo, dove l'uso dei prodotti fitosanitari in generale e dei prodotti ad azione erbicida in particolare è parte integrante delle attività e della gestione aziendale, è stata messa a disposizione della Regione per cercare di innovare la gestione urbana delle malerbe e rendere possibile l'uso dei prodotti fitosanitari nel rispetto dei centri abitati.

L'obiettivo della prosecuzione dell'attività progettuale nel 2019 è la validazione su larga scala (sperimentazione estesa) delle tecniche sperimentate nel 2018. A tale scopo sarà selezionato, con l'ausilio del Settore Fitosanitario Regionale, un numero significativo di Comuni del territorio regionale, individuati tra quelli che manifesteranno interesse a partecipare alla sperimentazione.

## Proposta attività 2019

L'offerta di collaborazione comprende quattro visite *in loco* per indirizzare i tecnici comunali nella scelta delle tecniche sostenibili impiegabili sul territorio comunale e delle strategie da impiegare in osservanza della normativa vigente:

- Incontro introduttivo in cui saranno esposte le tecniche, i prodotti già sperimentati e i risultati ottenuti nell'attività 2018;  
Analisi delle criticità evidenziate dai Comuni e scelta del sito oggetto della sperimentazione;
- Rilievo pre-intervento e supporto durante l'applicazione delle tecniche scelte;
- 2 rilievi durante la stagione per programmare gli interventi successivi e raccogliere i dati.

La sperimentazione, in parte finanziata da Regione Piemonte, necessita di un contributo da parte dei Comuni fruitori per la completa copertura dei costi.

## Contributo minimo per l'adesione

Comuni fino a 10.000 abitanti	1.500 €
Comuni con più di 10.000 abitanti	2.000 €
Consorzi di gestione del verde pubblico	2.000 €
Comuni facenti parte di un consorzio di gestione del verde pubblico che aderisce all'iniziativa	Decurtazione di 500 €

La partecipazione all'attività di sperimentazione consentirà di promuovere, attraverso convegni e incontri divulgativi, la gestione ecocompatibile del verde pubblico. Allo scopo, i Comuni potranno avvalersi di specifica cartellonistica promozionale messa a disposizione dalla Fondazione.

Le adesioni dovranno pervenire **entro il 15 aprile** per permettere di programmare l'intera stagione a mezzo di sottoscrizione del modulo allegato e restituzione - via PEC - al seguente indirizzo: [fondazioneagricolturapiemontese@legalmail.it](mailto:fondazioneagricolturapiemontese@legalmail.it) Per eventuali informazioni, potete chiamare il numero 0175/1953030.

Con l'occasione si porgono vive cordialità.



Il Presidente  
Giacomo Ballari